

CAMORRA E RACKET Concluso il processo di primo grado per le richieste di “pizzo” ai venditori di gadget del Napoli Calcio

Troncone e Frizziero, raffica di condanne

Inflitti 20 anni al boss Vitale e ai congiunti Giuseppe e Luigi di Fuorigrotta

DI ANNA AMATO

NAPOLI. Raffica di condanne al processo di primo grado con rito abbreviato contro i clan alleati Troncone e Frizziero, con basi a Fuorigrotta e Torretta. Inchiesta per camorra ed estorsione, in particolare per il “pizzo” imposto ai titolari di “bancarelle” che vendevano gadget del Napoli calcio. A rappresentare l'accusa il pm **Prisco**, il gip era **Comella**. **Vitale Troncone**, ras del gruppo, è stato condannato a 20 anni come richiesto dal pm, così come per i congiunti **Giuseppe** e **Luigi**. Ma gli avvocati **Antonio Abet** e **Andrea Lucchetta** hanno ottenuto la continuazione del reato rispetto a una precedente condanna per cui ai loro assistiti non si aggiungeranno i sei anni inflitti con l'altra sentenza. Ecco l'elenco degli altri imputati condannati e assolti (in parentesi le condanne decise dal gip, prima le richieste del pm). **Giacomo Balestra**, 18 anni (12 e 8 mesi); **Valerio Andrea Guerra**, 6 (12); **Marco Campopiano**, 15 (12); **Antonio De Monte**, 14 (10 e 8 mesi); **Emanuele De Pasquale**, pentito, 15 (12); **Alvino Frizziero**, 20 (20), **Fausto Frizziero**, 16 (16), **Francesco Frizziero**, 20 (20), **Mariano Frizziero**, 20 (20); **Armando Mastroianni**, 16 (17 e 8 mesi); **Enzo Romano**, 3 anni e



CIRO PAGANO ACCUSATO DI RAPINA E RESISTENZA A PUBBLICO UFFICIALI: REATI COMMESSI A NAPOLI, SAN GIUSEPPE VESUVIANO E SAN CLEMENTE

Deve scontare sei anni e 11 mesi di reclusione: in cella

NAPOLI. La polizia di Stato ha tratto in arresto un 33enne, **Ciro Pagano**, in esecuzione di un provvedimento di determinazione di pene concorrenti. Nello specifico, i Falchi della Squadra Mobile hanno eseguito nei confronti del predetto il provvedimento sopra citato, emesso lo scorso 4 maggio dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di

Appello di Bologna - Ufficio Esecuzioni Penali - secondo il quale, il prevenuto dovrà espiare la pena 6 anni e 11 mesi di reclusione per i reati di rapina e resistenza a pubblico ufficiale, reati commessi nel 2017 e 2021 a Napoli, San Giuseppe Vesuviano e San Clemente (Rimini).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

sto una raffica di estorsioni ai venditori di gadget del Napoli, puntando a piazzare in particolare una partita di 10mila trombette in vista della festa scudetto; i secondi miravano invece al turismo e alla gestione degli ormeggi di Mergellina. Le circostanze emergono dalle 713 pagine dell'ordinanza di custodia cautelare eseguita dai carabinieri il 15 aprile 2025. Il boss **Vitale Troncone** e il cognato **Luigi Troncone**, tramite una serie di minacce, tra il 2 e il 10 marzo 2023 avrebbero vietato a diversi ambulanti la libera vendita di articoli per i festeggiamenti del terzo scudetto nei pressi dello Stadio Maradona. Il duo, secondo la ricostruzione degli inquirenti, avrebbe poi provato a costringere i commercianti in questione ad acquistare e rivendere 10.000 trombette. L'affare non sarebbe però poi andato in porto. Il clan con base tra via Costantino e via Leopardi voleva fare le cose in grande, come emerge da alcune intercettazioni. Il 2 marzo **Luigi Troncone** avrebbe avanzato una richiesta di pizzo perentoria: l'acquisto di 250 trombette a bancarella, sottolineando che il clan avrebbe potuto fare richieste ben più alte e che, invece, essendo una famiglia che «fa del bene», si sarebbe accontentato di una piccola fetta degli incassi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ATTIVITÀ DEI CARABINIERI HA CONSENTITO DI DOCUMENTARE NOVE CESSIONI DI DROGA AD ALTRETTANTE PERSONE E SEQUESTARE COCAINA, MARIJUANA E HASHISH

Droga market al rione Traiano, in quattro agli arresti domiciliari



NAPOLI. I militari del Nucleo Operativo di Napoli Bagnoli hanno dato esecuzione ad una ordinanza di applicazione di misura cautelare personale degli arresti domiciliari emessa dal Gip del Tribunale di Napoli su richiesta della Procura della Repubblica di Napoli, nei confronti di quattro soggetti, ritenuti a vario titolo responsabili di aver concorso tra loro, con condotte continue, a detenere e vendere sostanza stupefacente del tipo marijuana, hashish e cocaina: si tratta di **Nicola Annunziata**, 56 anni, **Umberto Pace**, 57, **Michele Russo**, 21, e **Michele Esposito**, 41. Dei quattro indagati, tutti presunti innocenti fino a condanna definitiva, Pace fungeva da palo mentre gli altri concorrevano nell'esecuzione del reato. L'attività investigativa, posta in essere nel mese di novembre 2025 tramite metodi tradizionali di osservazione, controllo e riscontri operati dai militari del Nucleo Operativo di Napoli Bagnoli nel quartiere partenopeo di Soccavo-Rione Traiano, ha consentito nel complesso di documentare nove cessioni di sostanza stupefacente in favore di altrettanti soggetti nonché sequestrare 0,83 grammi di cocaina, 4,48

di marijuana e 13,33 di hashish. Uno dei soggetti destinatari della misura cautelare, inoltre, nel corso dell'attività di indagine è stato anche deferito in stato di libertà per la violazione del provvedimento del foglio di via obbligatorio dal comune di Napoli. Liillecita attività di spaccio, così come è stato ricostruito dalle indagini, veniva posta in essere su strada, con consegne fatte a mano in favore gli acquirenti da parte dei sopra citati presunti spacciatori, i quali avevano dato vita ad un vero e proprio “market” su strada della droga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GENNARO RIZZO FERMATO NELLA ZONA DELLE CASE NUOVE. CIRO POLIDORO E ANTONIO ABRUZZESE A SAN CARLO ALL'ARENA

Spaccio di stupefacenti, tre pusher finiscono nella rete della polizia

NAPOLI. La polizia di Stato ha arrestato un 52enne, **Gennaro Rizzo**, con precedenti di polizia, anche specifici, per detenzione illecita ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I Falchi della Squadra mobile, nel transitare in zona Case Nuove, lo hanno notato entrare e uscire da un palazzo della zona e cedere qualcosa a un altro soggetto in cambio di una banconota. Raggiunto e bloccato, il 52enne è stato trovato in possesso di due dosi di hashish e di 65 euro, l'acquirente di una dose di hashish e una di cocaina. Nello stabile rivenuti di cocaina e hashish del peso cdi 77 grammi circa. **Rizzo** è stato arrestato mentre l'acquirente è stato sanzionato amministrativamente. Arrestati per lo stesso motivo anche un 33enne, **Ciro Polido-**

ro, e un 28enne, **Antonio Abruzzese**. Gli agenti del Commissariato Vicaria-Mercato nel transitare in zona San Carlo Arena, hanno notato un frequente viavai di persone da uno stabile e notato il 28enne che ha ceduto qualcosa ad un altro soggetto in cambio di una banconota. Gli agenti lo hanno raggiunto e bloccato. Da un controllo nell'abitazione dalla quale era stato visto uscire hanno sorpreso anche il 33enne e rinvenuto 34 involucri di cocaina del peso di 80 grammi circa, 25 panetti e 21 involucri di hashish del peso complessivo di oltre 4 kg, 119 bustine di marijuana del peso complessivo di oltre 800 grammi, una pistola priva di matricola con 7 cartucce, altre 29 cartucce e 2.360 euro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA 26ENNE BLOCCATA A SAN GIORGIO A CREMANO, UN 25ENNE A NAPOLI

Truffano anziano in Calabria: denunciati

NAPOLI. La polizia di Stato ha denunciato due persone, di cui un 25enne per ricettazione ed una 26enne per truffa. Il tutto dopo che gli agenti della Questura di Crotone sono intervenuti presso l'abitazione di un uomo a seguito della segnalazione di una truffa ai danni di una persona anziana con il trucco del finto carabinieri. A presentarsi a casa dell'anziana la 26enne che, dopo aver indotto l'anziano a consegnare i monili in oro che aveva in casa, si era allontanata frettolosamente a bordo di un'autovettura. L'auto è stata segnalata a San Giorgio a Cremano, dove gli agenti della Squadra Mobile di Napoli e del Commissariato di Portici-Ercolano hanno bloccato la donna. Durante le fasi del controllo, la 26enne ha raccontato di aver ceduto i monili al 25enne; quest'ultimo, rintracciato poco dopo dagli operatori nella zona di piazza Garibaldi, ha riferito di aver venduto, a sua volta, i monili ad una terza persona. I due sono stati denunciati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA